**I gruppi, gli obiettivi e i componenti**

Sono stati individuati **quattro ambiti di intervento**, ognuno affidato a uno specifico gruppo di lavoro: i gruppi potranno attivare **modalità di lavoro congiunto** e tutti si potranno avvalere del **supporto tecnico di ArtER**, la società della Regione Emilia-Romagna nata per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell’innovazione e della conoscenza, l’attrattività e l’internazionalizzazione del sistema territoriale.

Il primo gruppo, “**Architettura terzo educatore**”, vuole ripensare gli spazi della scuola, includendo nella progettazione non solo il benessere degli ambienti, che resta comunque fondamentale, ma anche la funzione didattica e sociale delle attività che ospita. Il risultato concreto atteso da questo gruppo di lavoro è la definizione di linee guida metodologiche per progettare o riprogettare gli spazi educativi, da mettere a disposizione degli enti locali di tutta la Regione, anche nell’ottica di utilizzare i futuri finanziamenti per l’edilizia scolastica come strumento di innovazione didattica e sociale.  
Del gruppo, presieduto dall’architetto Cucinella, fanno parte: un delegato per ogni Provincia, per la Città Metropolitana di Bologna e per ogni Comune capoluogo, personale della Regione Emilia-Romagna e dell’Ufficio scolastico regionale, un rappresentante per conto degli atenei della Conferenza Regioni-Università, esponenti degli ordini professionali degli architetti e degli ingegneri e figure del terzo settore.

Il secondo gruppo, “**Spazio per l’apprendimento - Spazio per l’educazione**” dovrà mappare il patrimonio di edilizia scolastica e il relativo fabbisogno di intervento: punto di partenza sarà l’anagrafe dell’edilizia scolastica, da ampliare con la rilevazione dei lavori già appaltati, delle graduatorie approvate e di tutti gli altri strumenti che individuano i bisogni infrastrutturali del mondo dell’istruzione. Sarà così possibile mettere a disposizione di Comuni e province un database sistematico della condizione delle scuole e degli interventi necessari.   
Compongono il gruppo **tecnici e personale** dal mondo delle istituzioni (Comuni capoluogo, Province, Città metropolitana, Regione Emilia-Romagna, Anci, Upi) e dall’Ufficio scolastico regionale.

Il terzo gruppo, “**Programmazione scolastica, orientamento e arricchimento offerta formativa**” andrà invece a definire e proporre strumenti per supportare un nuovo approccio alla programmazione scolastica e all’offerta educativa e formativa. Prima di tutto sarà necessario fornire a ragazze e ragazzi gli strumenti per garantire loro scelte consapevoli che valorizzino attitudini e aspettative e possano rispondere alla domanda di competenze espresse dal mondo del lavoro; altro obiettivo chiave è promuovere la continuità e reversibilità dei percorsi a partire dalla complementarità e integrazione tra l’offerta di istruzione e quella di formazione professionale, per arrivare a un sistema di istruzione e formazione tecnica adeguato ai cambiamenti, in dialogo con l’impresa, che sappia valorizzare i luoghi della ricerca e dialogare con l’offerta di formazione terziaria.   
Fanno parte di questo gruppo i rappresentanti degli enti locali (Comuni capoluogo, Province e Città metropolitana), personale della Regione e dell’Ufficio scolastico regionale e un delegato di Unioncamere.

Il quarto gruppo infine, “**Dati e scenari a supporto delle decisioni**”, si dedicherà alla progettazione e realizzazione di strumenti informativi che possano supportare le decisioni programmatiche integrando l’anagrafe dell’edilizia scolastica, quella degli studenti, i dati demografici, i numeri del mercato del lavoro, del sistema economico e di quello produttivo e tutte le informazioni specifiche di determinati tematismi, ad esempio la pendolarità degli studenti per quanto riguarda i trasporti. Questo ultimo gruppo avrà inoltre l’incarico di supportare trasversalmente gli altri gruppi condividendo gli strumenti di analisi.   
Fanno partedel gruppo, insieme ai rappresentanti delle istituzioni (Comuni capoluogo, Province e Città metropolitana), personale della Regione e dell’Ufficio scolastico regionale, partecipano un delegato di Unioncamere e uno della Conferenza Regione-Università per conto degli Atenei. /JF